



La Santa Sede

GIOVANNI PAOLO II

ANGELUS

Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria

Lunedì

, 15 agosto 1988

*Regina del cielo, rallegri,
donna santissima, salve!*

1. Con l'anno mariano che stiamo concludendo, la Chiesa è stata "chiamata non solo a ricordare tutto ciò che nel suo passato testimonia la speciale, materna cooperazione della Madre di Dio all'opera della salvezza in Cristo Signore, ma anche a preparare, da parte sua, per il futuro le vie di questa cooperazione: poiché il termine del secondo millennio cristiano apre come una nuova prospettiva" (*Redemptoris Mater*, 19) e "orienta al tempo stesso il nostro sguardo verso la Madre del Redentore" (*Redemptoris Mater*, 3).

In questi anni "desideriamo rivolgerci in modo speciale a colei, che nella «notte» dell'attesa dell'avvento del Verbo cominciò a splendere come vera «stella del mattino»" (*Redemptoris Mater*, 3), attraverso una maturazione dei valori che l'esperienza dell'anno mariano ha appena finito di far risaltare, sia nello studio che nell'evangelizzazione, nella carità e nella cultura.

Poniamo da oggi fiduciosamente sotto la vigile intercessione di santa Maria, sorella e madre della Chiesa il traguardo del duemila e la prospettiva del terzo millennio, consapevoli che la nostra vera mèta è il Regno, peraltro già iniziato con l'ascensione di Gesù Cristo e con l'assunzione corporale di santa Maria ed ora coesistente con la storia, oltre che essere suo vertice e suo termine.

Il terzo millennio resta, comunque, per noi orizzonte di riflessioni assai stimolante, perché ci

costringe a guardare avanti in speranza. Santa Maria è la guida di questo nuovo esodo verso il futuro (*Redemptoris Mater*, 3), che affrontiamo come una liturgia della soglia, pellegrini con lei verso l'assoluto e l'eterno.

E la nostra ultima parola sia una preghiera:

O santa Maria, vergine degli inizi,
fidenti ti invochiamo
alla trepida soglia del terzo millennio di vita
della santa Chiesa di Cristo:
Chiesa già tu stessa,
tenda umile del Verbo, mossa solo dal vento dello Spirito.
Misericordia accompagna i nostri passi
verso frontiere d'umanità redenta e pacifica
e rendi lieto e saldo il nostro cuore nella sicurezza
che il drago non è più forte della tua bellezza,
donna fragile ed eterna,
salvata per prima ed amica di ogni creatura,
che ancora geme e spera nel mondo. Amen.

© Copyright 1988 - Libreria Editrice Vaticana

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana